La santa morte d' un nostro Missionario

Consunto dalle fatiche di una vita veramente apostolica, moriva il 5 Agosto a *Tres Ilhas* (Minas Geraes) nell'interiore del Brasile, il Sacerdote Carlo Dondero, nella età di 43 anni. Nato presso Torriglia, era Missionario della Piccola Opera della Divina Provvidenza, della quale era stato alunno fin da fanciullo. L'infausta notizia giunse tanto più dolorosa al cuore della piccola Congregazione, quanto improvvisa. Egli evangelizzava ora una plaga piena di negri, battuta da protestanti, dalla malaria e dalle febbri gialle.

La morte di don Dondero portò una vera costernazione il tutto il vasto territorio dove con tanto zelo svolgeva la sua opera di evangelizzatore di Gesù Cristo e della Santa Chiesa Cattolica, opponendosi con la predicazione, con la stampa, con l'esempio di una vita e carità sacerdotale veramente ammirevole agli errori sparsi dal protestantesimo. Molti ne convertì.

Il primo seduto a sinistra

Don Carlo Dondero.

Fu prima Parroco a *Mar de Hespanha*, dove si rivelò tosto lavoratore infaticabile per la causa della Religione e per l'educazione cristiana della gioventù.

Passò poi a *Chiador*, e vi fondò anche

Archivio Don Orione - Roma

un *Ricovero per vecchi e invalidi.* Chiamato dalla fiducia del Superiore a Direttore del Collegio di *Tres Ilhas,* rese segnalati servigi a quel Vescovo; e si ridusse senza un soldo a compiere il pieno sacrificio della ancor giovane vita a *Tres Ilhas,* mantenuto e assistito dalla carità dei negri che lo piangono più che fosse stato il loro Padre.

Ovunque Egli fu riscosse da tutti, senza eccezione di parte, rispetto, amicizia, venerazione.

La memoria di questo Missionario nella Diocesi Tortonese resterà in benedizione.

Lo raccomandiamo vivamente ai cristiani suffragi del Clero e di tutti i buoni, quantunque confidiamo che la Vergine " *Regina Apostolorum* „ della quale era divotissimo, alla quale innalzò parecchie Cappelle e Chiese, già lo abbia portato sino al trono di Dio, nella gloria dei Santi fin dal 5 Agosto, giorno sacro alla Madonna.

Nessuno sorgerà a prendere il suo posto ?

Probandato di Villa Moffa

Nel *piccolo Seminario* di Villa Moffa (Bra), aperto da Don Orione, (Seminario che è una Casa Religiosa ove i Chierici della Divina Provvidenza vengono educati alla preghiera, allo studio e al lavoro manuale), e dico al *lavoro manuale,* perchè è specialmente col sacrificio totale di sè e col sudore della fronte, che l'umile Congregazione dei Figli della Divina Provvidenza ed il suo Seminario intendono onorare la Vergine, nobilitando santificando il lavoro, - esiste *l'opera delle Messe offerte alla Santa Madonna " Madre di Dio „.*

Il Direttore di Villa Moffa, in tutti i Sabbati e feste della Madonna, celebra la Messa *secondo l'intenzione dei benefattori.* E così dal primo al diciotto ottobre, ad onore della Vergine Addolorata; nella Novena, Festa ed Ottava dell'Immacolata Concezione, il Santo Sacrificio offerto alla Vergine Immacolata. In questi corsi di S. Messe, offerti alla Vergine Addolorata ed Immacolata, *si prega fervidamente la Santa Madonna* perchè in fin di nostra vita voglia confortare tutti quanti i suoi figli, specialmente quelli che di queste Sante Messe vogliono approffittare per la loro propria salvezza eterna.

A questo scopo e per questo scopo, in questi giorni, che noi chiamiamo santi, si offrono, in modo specialissimo, i sacrifici ed il lavoro che, in quella Casa consacrata alla Madonna, non mancano mai.

Chi farà qualche offerta, potrà dunque godere del tesoro di *cento e dieci Messe* all'anno.

La elemosina poi rifluisce a favore dei Chierici della Divina Provvidenza i quali, a suo tempo, vengono inviati banditori di fede e di civiltà, ai diversi campi di lavoro per le anime e nelle lontane Missioni.

L'indirizzo è il seguente:

Al Rev.do Direttore

della Casa dell'Immacolata

(Prov. Cuneo) BRA P. BANDITO

Iddio benedica a Te, e moltiplichi a bene tuo e dei tuoi Cari, vivi e defunti, la tua carità! *Deo Gratias!*